18

ORAZIONE

DETTA

NELL' OCCASIONE DELLA SOLENNE DISTRIBUZIONE

DEI PREMII

NEL PIO INSTITUTO
DI EDUCAZIONE E CORREZIONE

IN VICENZA

il dì 27 Settembre 1840

DALL' ABATE

OTTAVIANO ROSSI

PADOVA

TIP. CARTALLIER E SICCA

MDCCCXL

Digitized by Google

A

DOMENICO CO. MICHIEL

CAVALIERE DELLA CORONA DI FERRO

CIAMBELLANO DI S. M. I. R. A.

I. R. CONSIGLIERE EFFETTIVO DI GOVERNO

REGIO DELEGATO ALLA PROVINCIA DI VICENZA

PER GENEROSO E SENSIBILE CUORE

CARO PADRE DEL MISERO

SPECIALISSIMO PROTETTORE

DI QUESTO PIO INSTITUTO

L'AB. LUIGI M.ª FABRIS

D. D. D.

Digitized by Google

L'occhio, scrive l'Apostolo, non deve dispregiare la mano, e dire: io non so che mi fare di te; nè dire ai piedi la testa: non me ne cale di voi; conciossiachè alla perfezione dell'uman corpo, che dall'unione delle varie parti risulta, vengono necessarii al paro l'occhio e la mano, il capo e i piedi. Ciascuno infatti di noi è membro integrante del corpo immenso ed uno di società e religione; cosicchè della funzione di un membro ciascun altro abbisogni, e per bene agire od essere di un membro, ciascun altro bene ne abbia; e per male di un membro, ciascun altro ne compatisca e risenta: è chiaro infatti non poter risultare la perfezione di questo corpo che dalla perfezione delle singole membra. Corre adunque interesse a tutti comune del benessere di ciascheduno. Che se vogliamo anzi giusto considerare il triplice vincolo col quale natura, società e religione vogliono avvicinare e stringere la mano del dotto che tratta la penna con quella dell'idiota che maneggia il vincastro, e la morbida mano del ricco che ammassa tesori con la scarna del tapino cui talora vien manco d'afferrare tozzo di pane, ben a pieno lume insieme coi diritti dei secondi ci si fanno dinanzi le obbligazioni dei primi; vediamo cioè che ci

Digitized by Google

dobbiamo adoperare, per quanto n'è dato, verso ciascuno del nostro prossimo in maniera che in quello stato in cui piacque alla Provvidenza di collocarlo, abbia a conseguire la propria destinazione; che è quanto a dire la conservazione del corpo, e meglio ancora la perfezione dello spirito: è da questo ordine che l'altrui non meno che il nostro bene dipende. Sulla sacra base di questi riflessi non si ristette la nostra patria dall'innalzare generosa degli asili, dove l'umanità travagliata dal bimbo derelitto fino al vecchio cadente avesse ricovero: ma ci volea forse troppo di cuore per valicare i limiti di una ragionevole discrezione prendendo cura di quella bisognosa, vagabonda, scostumata gioventù, che della società fu in ogni tempo il rifiuto; e mentre intanto tutti i necessitosi di ogni altro fare benedivano nella sazietà delle loro bisogna a queste patrie beneficenze, sola questa classe viziata non vi poteva accordar la sua voce, anzi con la più aspra dissonanza rompeva la sociale armonia. Ben fu provvido adunque il pensiero di aprire questo Instituto sotto il nome di Casa ai Figli di Carità; carità tanto più viva, quanto oltre ogni altra difficile: conciossiachè, senza frodar punto di merito a qualsiasi altra Instituzione, posso dir francamente che incomincia dove finisce l'altrui: non si appaga di sovvenire contro le bisogna del corpo a gente sgraziata, o d'informare con belle impressioni vergini cere; ma se la prende più direttamente contro la

Digitized by Google

corruzione dello spirito, proponendosi principal fine di raccogliere, in quanto a bassa sfera, gioventù che fosse per ogni guisa traviata; e in quanto a sfera più elevata per miglior condizione, gioventù che fosse non altro che di sperimentata incorreggibilità, onde restituire alla società, usando di tutti gli opportuni mezzi che men si risparmiano, a seconda delle proprie classi, buoni ed utili cittadini, alla religione ottimi figli: in somma, a semplificare altresì la mia proposizione, si prefigge di rivolgere in altrettanto di bene a società e religione tutto quel di male che loro minacciava la gioventù più sfrenata. Quei monumenti di patria carità, che sì frequenti compiacenze ridestano, mi sono di non improvvida speranza che, per quantunque malconcio sia il mio favellare, il caro argomento lo verrà governando pei vostri cuori.

Deplorabile condizione di corrotta nostra natura! l'uomo è così fatto, che fin dal primissimo svilupparsi che fa l'anima dalla schiavitudine dei sensi, inesperto nocchiero che è, a qualsiasi primo vento che soffia tutte dona le vele, anzichè meno abbia riflesso ai mille perigli cui dà contro, o di rompere nello scoglio, o di arenare nella secca; peggio anzi ancora, che dove natural legge ha fissato insuperabil confine, il divieto ingenerandogli brama, e per là appunto vorria guadagnare sentiero: sì lo spirito che informa i sensi, e che

Digitized by Google

404

vi nasce schiavo per necessità di natura, vi si rende poi schiavo per corruzione di volontà, non usando o male usando l'uomo del privilegio della ragione; imbaldanziti i sensi si rompono ognora in tempesta, ed egli siccome privo di bussola dàlla ciecamente per mezzo in ogni sregolatezza. A tale giugne l'uomo ove non venga messo argine all'impeto delle prave inclinazioni, che se lo volteggiano a indiscrezione. Invano però si armerieno leggi severe a infrenarlo; verrebbe manca quella violenza stessa che doma le belve, perchè a pezza oltre le belve è indomito l'uomo. Quel seme adunque di virtù e di giustizia che la mano dell'Onnipossente provvidamente v'infuse, onde abbia a svilupparsi e maturare, fa mestieri che imprenda ad annaffiarlo sollecita educazione. Opera tutto divina, e che fu sempre considerata dai più ponderati filosofi e saggi legislatori qual più sicura sorgente sì di privata felicità, sì di pubblico prosperamento. Questa infatti è l'arte di maneggiare ed istruire gli animi; ricrea, per così dire, l'uomo a vita novella, dirige i malfermi suoi passi per sentiero degno di lui, gli dispiega innanzi sue bisogna e suoi doveri, e lo fornisce del mezzo con che provvedere agli uni, gli altri saziare; lo colloca insomma in istato di usare del beneficio della ragione, e sollevarsi così non che sovra i bruti, sovra sè stesso. Addestrato per tal maniera il povero e il ricco, il monarca ed il suddito a degnamente soddis-

Digitized by Google

fare alle differenti loro funzioni, ecco figlio del ben singolare ne fa di pari passo il ben comune procedere.

Per far ragione del fin qui detto mi vien soverchia a questo punto ogni prova, e solo a pro dell'argomento mi giova osservare, che dalla educazione vengono versati i beni nella copia stessa che altrimenti ne insorgerebbero i mali. Ben mille volte noi avventurati, noi che sortimmo vita in un secolo e in una patria, in cui da tanto provvida sovrana munificenza e tanto nobile zelo di cittadini vengono, quasi a dire, prestati a ribocco mezzi di educazione! filantropia e religione tendono a gara per ogni dove i lacci amorosi, imprendono colle proprie mani a correggere il freno della tenera infanzia, e non lo abbandonano che nelle mani della maturità. Pure a tanto sollecite cure che vegghiano intorno a nostra gioventù incessantemente, havvene parte, e di non iscarsa misura, la quale o ricalcitra o si sottrae. Non è da me l'indagare cagione se ciò per incuria alcuna volta de' genitori provenga, se per natura male inclinata, o per contagio di velenosi esempi contratto: io deploro quei fatti che vengono ben di frequente, e nel seno delle famiglie e per le pubbliche vie, contaminandoci il cuore. Nè vi torni, o Figli di Carità, a sdegno o vergogna, se verrò ridestando delle tristi memorie, giacchè siete anzi voi l'oggetto delle nostre consolazioni in questa giornata. Povertà, quella maestra d'industria ove sia nemica dell'ozio, ma che

Digitized by Google

40

se no fatta miseria, quella tanto mala consigliera e instigatrice a mal fare, è per lo più la cieca furia che fuori delle squallide abitazioni conduce alle offese della società quella bordaglia di già smaliziati giovanetti. Privi della sorveglianza dei genitori, che non hanno forse che a malo esempio, non allogati a veruna officina, d'ogni social legge digiuni, vanno vagando in balía di sè stessi, nuovi ad ogni idea di virtù, imbevuti d'ogni fatta di pregiudizii e di errori. Se venisse il destro di ricercare pei loro animi un'orma pur lieve di probità e di giustizia, torneria vano il cercarla: temperamenti irrequieti, violenti, mendaci, sì per abitudine che per natura; destri alle beffe, pronti agl'insulti, scaltri ai furti, astuti importuni nell'accattare; traggono infame guadagno a trascinare una vita trista del corpo, più trista ancor dello spirito. Che se la società del puzzo dei fior velenosi che schiudono queste piantuzze sgraziate, di cui taluna il secondo lustro forse ancor non accusa, ha tanto da offendersi, facciamo ragione di quanto allorchè ne avesse da assaporare le frutta: certo che con esso l'età si avanzano i vizii, il costume di questi si converte in natura, addomandano pascolo; ma comechè tornano dopo l'esca più che prima affamati, ecco la fatale sorgente che viene a grossi filoni sgorgando e litigi e baruffe e latrocinii e assassinii, e maltrattamenti de' vecchi, e rovine de' giovani, e cento altri delitti che verrebbero, se gli appellassi, a

Digitized by Google

farmi nascondere il volto. Che tanto funesti effetti necessariamente ne deggiano seguire, oltre che di molti ne abbiamo sott'occhio, ben apertamente apparisce ove se ne voglia far ragione rimontando alla causa.

Ella è cosa chiara a vedere che queste brutte figure, che tirano tanto a dispregio, da qual si fosse misericordia verrebbero disdegnate: conciossiachè quanto essa s'inclina a una povertà cui l'indole dolce, l'umil contegno, il buon costume accompagni e accomandi; altrettanto, mercè naturale inclinazione per cui all'amore del buono e all'odio del cattivo veniamo condotti, si ributta dallo stender la mano ove si teme di averla a ritrarre punta dalle spine d'ingratitudine; e non vi ha certo verun bottegajo o artigiano che si azzardino accogliere presso di sè questi individui, che di ogni speranza sono sottratti di non infelice riuscimento. E che adunque? Se l'àncora che li ricatterebbe dall'abisso essi da per sè non la tentano, e d'altronde nessun ve la cala; per necessario ne segue, che riproducendosi nelle loro malaugurate generazioni, vengano per mezzo alla società a perpetuare il mal seme.

Ma non è solo per questa infima o mezzana classe che si rinversano sulla società tutti quei mali, de' quali io leggermente adombrando, ne affido a vostra sperienza e criterio deduzione più estesa: con aspetto del pari orribile, e forse più, ne discendono di rovinosi dalla sregolatezza dei figli di meglio agiate e colte famiglie.

Digitized by Google

4 C Y

Questi infatti, benchè non prevalgano in numero, avvantaggiano per circostanze: i primi sono rifiuti della scienza del bene che mai non conobbero, perchè non lo potevan conoscere; questi perchè non lo vollero conoscere: quelli vittime di un abbandono figlio per lo più di un avaro destino; questi ricalcitranti ad una cura che di tutti i mezzi fornivali: quelli in certa maniera necessitati a mal vivere; questi da per sè svincolati dalle benigne occasioni: se i primi non sono sollievo o risorsa alle distrette delle loro famiglie, questi ne diventano deperimento e rovina; se quelli sono oggetti pressochè indifferenti a ruvido indolente cuore dei genitori, questi ne sono di indefinibile cordoglio. E ponendo anzi tutto questo da parte, per calcolare quanto a paraggio di un malvivente povero sia più nocivo un malvivente agiato, basta por mente alle più importanti occasioni e più facili mezzi che si offrono piuttosto al secondo che al primo; basta por mente, che oltre le viziate passioni che hanno ambi divise, viene a questo per giunta anche l'ambizione; l'ambizione, quella tra le passioni che mena vantaggio su tutte per magistero di errori.

Ecco di che si tratta: questi, e non altri che meno vi si approccino, sono i giovani che tra gli otto ai quattordici anni, parte sui trivii e sulle piazze, parte ributtati dalla tranquillità delle famiglie o da scolastici Stabilimenti, cascano in mira di questa novella Institu-

Digitized by Google

zione, animata e aprente il cuore alla bella e generosa speranza non solo di proteggere l'albero della società dall'insulto di questi maligni rampolli, ma sì di trasmutarveli in rami prosperosi che vi menino frutta.

Per riuscire in cosa di sì gran fare, che venía tanto di malagevole impresa, qual è il condurre questo Collegio di genere affatto nuovo, si mostrò necessario l'architettare un Regolamento, che per novità necessarie discostato dagli ordinarii, vi facesse in acconcio: non arrechi, voglio dire, meraviglia se vi si scorge da prima una disciplina, la quale sappia per avventura di soverchio rigore; comechè, trattone la percossa, è alla militare conforme. La disciplina fa nei Collegii quello che fa un nocchiero che guida una nave per oltre mare: quando il cielo è sereno, l'onda tranquilla (come avviene di quei Collegii che differiscon da questo), l'arte del bravo nocchiero non ha a durare altra fatica, che alzato alcuna volta l'occhio alle stelle delineanti il suo viaggio, a seconda che più o meno carica il vento temperare le vele, ed ora a poggia, ora ad orza volgendo il timone, mantener diritto il cammino: ma in un mare che è rotto, e in cui fa pressochè sempre fortuna di vento, che rabbuffa, che infuria, e battendo coi flutti impetuosi i fianchi della nave, ora su montagne la spinge, ora la seppellisce in voragini barcollante, raddrizzata, travolta, oh ben diversa è del nocchiero la fatica! col braccio nerboruto al timone, coll'occhio immobile sui caval-

Digitized by Google

4'0

loni dell'onde, colla voce alto gridante i comandi, avviene ch'ei vi si metta di tutta sua forza. E non è tale, o almen poco discosta, la situazione di questo Instituto? Ben lo accusa la natura degli individui de' quali è fornito. Era dunque all'uopo necessario un sistema, che per niente opponentesi alle dolci attrattive di un'amorevole persuasione, avesse altresì rigida forza di governarlo, sendochè egli è come in tempesta per l'imperversare dei venti che continuamente vi fanno; oltrechè non era sì agevole l'ottenere la compostezza e la pulitezza delle tanto neglette persone, utilissima cosa pel buono sviluppo del fisico, e pur anco, mercè corrispondenza che vi corre reciproca, del morale sistema. Preso maneggio per cotal modo sull'obbedienza dei giovani, si dà tosto pensiero a correggere e mettere in opera le malamente svegliate o inerti facoltà dello spirito. Quindi una letteraria elementare istruzione vi ha luogo ogni giorno; e interpretato in uno a quale delle diverse arti meccaniche, delle quali ve ne ha parecchie tra le mura dell'Instituto medesimo, pieghi più facile il genio dell'alunno, e voglio dire del povero, lo si affida in una di esse botteghe alla pratica d'un saggio ed esperto artigiano per la miglior parte della giornata, acciò poi abbia a sollevarsi dalla turba comune degli artefici, la mano dei quali, come condotta da cieco meccanismo, delinea misure, squadra, tornisce, connette, conduce lavoro, senza che siavi nel capo al-

Digitized by Google

tro perchè, fuor dell'antico modello che tiene innanzi degli occhi; lo si istruisce delle teorie per lo studio del disegno e della geometria, onde abbia pure fondamento sicuro su cui fabbricare lavori di propria invenzione, non vil servo di copia; e non sia schiava la testa della mano, ma sì la mano della testa nel menare esatte le proporzioni, e le forme svelte, eleganti.

Questa libera scelta di professione rimessa per tutto all'inclinazione del giovine; questi mezzi teorico-pratici che la secondano; i premii di calcolabile somma di danaro che aspettano le felici riuscite; tutti i guadagni da esso tirati, che per ogni anno locati a frutto ritornano come formandogli un patrimonio al compiere che fa dell'educazione; fornitura a stagione di vestimento; cibi da abbondevole frugalità ministrati; il militare esercizio che lo dirozza e lo addestra del corpo; lo studio della musica vocale che lo umanizza; lo ingentilisce dello spirito: tutte queste e simili cose, temperate da un saggio metodo che le informa, possono e deggiono prestar base sicura alle generose speranze onde questo Instituto si apriva.

Nè ha meno da ripromettersi dalle cure che imprende a sostenere verso quei figli di più fortunose famiglie. Per rimettere in istrada questi pellegrini traviati, i quali avviluppati in torti sentieri precipitavano sempre più a valle, conciossiachè in verun altro Stabilimento raccolti, se non venivano prima da regolare di-

Digitized by Google

4 r ?

sciplina infrenati, potevano riprendere corso di scuole; ognun vede che vi cade in gran convenienza il disciplinare medesimo, avvegnachè sia medesimo per ambe le parti il fine di correzione. Abbracciando adunque anche questi, il generale Regolamento non discende ad adattarvisi in ispecialità che in quanto lo domanda il bisogno di meglio agiatamente abituata loro natura riguardo ai cibi, e in quanto necessità lo esige riguardo l'incombenza degli studii scolastici. Tutte quelle ore adunque che trattengono i poveri alla pratica delle loro professioni, vogliono essere da questi, che si appellano civili, alla scuola e allo studio occupate; contro l'ozio poi di quel tempo che vuoto d'occupazione rimaner potesse a que' d'ingegno più pronto e svegliato si sovviene collo studio delle lingue tedesca o francese, semprechè però non torni ad offendere con menoma onta l'esatta soluzione dei pensi della scuola primaria.

Principal ragione dell'infelice riuscimento di questi giovani sì negli studii che nel costume era, non vi ha dubbio, l'esser guidati da un metodo, che rilasciato per soverchio di troppo amore generalmente nelle famiglie, venía ciecamente manchevole di forza opportuna sì per resistere alla volontà nei bizzarri capricci, sì per maneggiarla a saggio talento, e costringerla ai necessarii doveri; ovvero l'essere addetti a Stabilimento, il cui sistema come uniformantesi alle bisogna

Digitized by Google

che corrono pei più, con questi d'indole più indocile, e se vogliam dire più feroce, non si potea convenire. Ove adunque se ne tolga di mezzo la causa, si potrà giustamente portare anche fiducia d'impedirne l'effetto: ove cioè non venga meno una disciplina che a quegli spiriti, quando di lodi, di premii, d'insinuante persuasione, di soavi maniere non vogliono essere capaci, possa francamente rispondere con rigore severo; e il tratto superbo arrogante, il bollore dell'ira e della vendetta medicare collo svilimento, e opporre alla menzogna la verità del castigo, e con acuti eccitamenti la torpida negligenza tener disvegliata, e vincere il volere col non volere, il non volere col volere; certo che quando questa disciplina non si rimanga mai dal tener ferma la mano a guarentir questo mezzo di contrastare e vincere sempre un opposto con l'altro, non cedendo la forza dove non ha vantaggio ragione, per quantunque di sperimentata incorreggibilità si voglian supporre, avranno a poco a poco a piegarsi sotto il dolce giogo, benchè da rigida mano indossato di buona abitudine. E vagliami l'aver udito da parecchi far contro di questo metodo, che alla loro veduta tiene troppo di asprezza, per prendere diritto di ripetere anch'io, che se dalle solite regole di educazione, che si piantano sul fondamento della dolcezza, ha vista di divertire alcun poco, anche diversi dai soliti giovani sono quelli che imprende a educare.

Digitized by Google

4 14

Se non che per tutti questi mezzi che nostra Istituzione si sforza mettere in opera, onde liberare la sua promessa di restituire per ricambio alla società buoni ed utili cittadini costoro che vi minacciavano un tanto danno, verrebbe affatto manca o al più d'imperfettissimo effetto, ove non dirizzasse le principali sue cure alla volta del cuore, col balsamo dei principii di religione medicandone le piaghe, e spargendovi in uno quel seme che loro meni per frutto niente manco che l'eterna salute.

Oh ben più nobile è questa meta, cui si anela diradando le cieche tenebre d'ignoranza sul fatto di religione, tenebre aimè! più fatali perchè rotte più spesso dal maligno luccicare di pregiudizii e d'errori. Se le perfezioni di Dio sono le fonti dei doveri che ha il Cristiano verso di lui, certo che senza averne conoscenza non li può soddisfare; se la scuola del Vangelo è l'unica che ammaestra alla virtù e alla perfezione, senza averne intesi i precetti non può avvenire di praticare l'una meno che l'altra; se finalmente è solo per la strada che traccia religione che vien l'uomo condotto in grembo al suo fine, certo che, per deviare ch'ei faccia, a conseguirlo non giugne. Digiuni per lo più questi miseri figli di tali necessarie dottrine, succhiato anzi per avventura col latte il pregiudizio, cresciuti all'esempio degli errori, era pel contrario loro forza arrolarsi alla scuola della disperatamente rinata filoso-

Digitized by Google

fia di quel Diagora, il quale per liberare il corso del vizio, per nessun male recarsi a coscienza, per non averli a credere punitori impugnava l'essere degl'Iddii; alunni alla medesima scuola, perchè medesime sono le maestre che vi prendevano cattedra, le passioni. Ma se principalissimo fine dell'uomo è l'essere eletto da Dio alla vocazione della eterna felicità, ne seguita principalissima cura, cui deesi mirare, ch'ei lo arrivi. È da chiunque vedere quanto questa traviata gioventù vi camminasse in contrario, quanto amare lagrime spremesse dal ciglio della Religione, della tenera madre che questi figli dei medesimi suoi caratteri impressi, a una stessa eredità nominati, degli eguali privilegi investiti, vedeva involarsi dall'amplesso amoroso delle sue braccia, che pur lunghe lunghe dietro lor protendeva, ma protendeva invano.

Come si usi per condurre ad effetto questa importantissima delle cose, in quanto risguarda istruzione, è vano ch'io voglia aggiungere a ciò che già vi pensate, sendochè una quotidiana dispiegazione di Catechismo e Storia dei Testamenti ne sono l'ordinario e l'unico pane; senonchè, come lo vuole il bisogno, alcun poco dell'ordinario più di frequente e minutamente spezzato. Acciò poi dallo intelletto, oltre che da sè, questo cibo si diffonda pel cuore, varii esercizii di pratiche divote vi sopperiscon solleciti, sempre però al di qua della noja, mentre vuol essere il principale travaglio,

Digitized by Google

416

qualunque volta occasione si offra, quello di instillare personalmente, mediante soave carità tutto cristiana, l'amore al bene perchè è bene, e l'odio al male perchè è male; onde a poco a pocori uscire di stabilirvi la morale coscienza, quella coscienza che, fatta una volta governatrice delle azioni dell'uomo, lo rende maggiore delle sue debolezze, tiranno delle sue passioni, generoso ne' suoi desiderii, e lo conduce come per mano a praticare, ad utile di società, a magnificenza di religione, le più difficili e le più eroiche virtù.

Per quantunque imperfettamente io vi abbia dispiegato lo spirito di tale Instituzione, avrete, spero, avuto assai di luogo a capire che non si ristà ella dall'usare mezzi a sufficienza per venire a capo del suo disegno. Raccolta questa gioventù scapestrata ad insulto di società e religione, nell'atto che la addestra a esercitare e sostener degnamente le differenti funzioni che imprende, specialmente affaticasi per la riforma del cuore; e sì che, mercè aita superna, accendendo in questi animi, ahi pria tanto duri, l'amor della vera, della cristiana virtù, ne avrà in sorte a riuscire che leniscano, che rassodino col balsamo delle giuste e delle pie azioni le tanto aspre ferite che con esso la religione società ne pativa.

Tali sono le speranze che viene appoggiando sulle proprie fatiche, alle quali non periodo stabilito di tempo, ma solo, quando la violenza dei genitori non ven-

Digitized by Google

ga ad opporsi, la buona riuscita del giovine deve metter confine; che anzi, se questo giovine per uno straordinario talento e irreprensibile condotta spiegasse sicure speranze a riuscire in qual si fosse altro impiego utile allo Stato, si forma dovere di accompagnarlo con tutti i mezzi fino al termine della educazione. Che tali a seconda ne abbiano a maturare le frutta, le classificazioni sul profitto dei varii oggetti, e questi saggi di lavori che in tal giorno sotto pubblica vista a coraggio degli alunni non meno che a guarentigia dell' operato si vogliono esporre, sieno i fiori che ne possano somministrare argomento: che se di perfezione e quantità mancano per avventura a quanto vi aspettavate, ponete, di grazia, riflesso che non si trattava di seminare in terreno pingue e sollo, ma sì magro e impietrato, e quindi apparecchiarlo facea mestieri pria che vi spargere il seme.

Tornerebbe ad offesa di vostro senno se inutili parole io venissi gittando sulla utilità di tale Instituzione, mentre che il fine che si propone essendo prova a sè stesso, va maggiore di ogni prova. Solo permettete che, m'affrettando alla fine, usi ancora di vostra tolleranza alcun poco nel menarvi a riflettere qual vasto campo rimarrebbe ancora su cui poter allargare questa utilità, se la scarsezza dei mezzi non ne angustiasse i confini. Ahi quanto gran numero di cosiffatta gioventù si aggira ne' suoi traviamenti senza che questo Instituto

Digitized by Google

possa ricovrarla altro che sotto l'ombra infruttuosa de' suoi desiderii! Generosa porzione del ricco patrimonio del pro' Institutore, alcune largizioni che dalla nobile carità di pochi benefici, che li meriti il Cielo, vengono dispensate annualmente, formano una rendita che da mano per quantunque economica amministrata è appena tanto da poter satisfare alle gravi e molte necessità che corrono per le angustie dello Stabilimento, il quale non alloga per ora oltre a quaranta individui. Ma di quanto questo scarso numero non è esso minore delle bisogna! quali frequenti spettacoli di odio non ci turbano ancora lo sguardo per uno sciame vagabondo di gioventù che, viziata più del cuor che del corpo, parte con isfrenatezza insultatrice correndo pel vizio, parte appiattandolo sotto ipocrite querele, minaccia alla religione e alla società, più che no 'l fa, pel futuro e scherni e offese e turbamenti e delitti! Tutta questa gioventù ah! sì tutta vorrebbe essere qua raccolta, perocchè natura, società e religione del diritto la investono. Vuol natura che ciascun essere conseguisca la propria destinazione; ma questa gioventù non la può arrivare, perchè priva del mezzo: dunque a questo mezzo, che le manca, ha naturale diritto. Vuol società che nella sua varia disuguaglianza delle fortune pure una equalità si conservi, perchè mentre guarentisce con sue leggi le proprietadi del ricco, non può defraudare i diritti del povero, che per qual siasi ragione venuto

Digitized by Google

casso di beni, pure li conserva alla partecipazione civile: ha dunque per mantenersi membro di questa famiglia un sociale diritto. Vuole religione per ultimo, che dispensando ella con egual mano sul monarca e sul plebeo i suoi mistici tesori, facendosi madre di tutti, tutti chiamando suoi figli, abbiano tutti un eguale diritto alla comun fratellanza. Tutti questi diritti partoriscono le relative obbligazioni; vale a dire, natura, società, religione incombono l'obbligo di assistere, ajutare e sovvenire dei mezzi pel fine a qualunque ne sia manchevole. Che se dicea l'Ecclesiastico che la limosina ai poverelli non è semplice debito, ma sì verace restituzione, appunto per questo che nella naturale civile e religiosa fratellanza, che strigneci, vuol essere il tutto a tutti comune con tutti diviso; quanto maggiore non insorge questo dovere ove, oltre le necessitadi del corpo, quelle dello spirito vi si aggiungano a impeterlo? Deh! se tale Instituzione fu degna di accogliere tra le sue mura la Maestà dell'Augusto nostro Monarca, che nelle preziose compiacenze dell'ottimo cuore vi apriva anche la mano; se il Serenissimo Arciduca Vicerè nostro di veri privilegi si compiacque investirla; se altri Principi e Personaggi di alta portata non meno che di alto cuore la degnarono parecchie fiate delle loro persone, dei loro encomii; se l'egregio Pastore di nostra Chiesa di quotidiana beneficenza vi è largo; se l'amorosissimo Delegato a rappresentare tra noi la sovrana

Digitized by Google

bontà, tenendovi del continuo il cuore aperto e la mano, la rassicura a ben mille prove dello speciale suo patrocinio; se è vero finalmente che la voce di umanitade risuona efficace pei vostri cuori a pro di ben altri Instituti, i quali tanto dilatano, vostra mercè, coi vasti rami la benefica ombra che al necessitoso di qualsiasi altra fatta prestano ricetto; deh! non vi rimanete dall'usare vostra carità generosa inverso tal gioventù, perchè forsennata nello sregolamento vi faccia vista che non vi rimeriterebbe. Ah! no, tale non fia; chè ricordando adulta quella beneficenza che ora forse non cura, doppie azioni di gratitudine vi avrà da rendere, perchè doppia è la vita che verrà riconoscendo da voi; e se la toccante preghiera di misera umanitade qui si fa mutola perchè soffocata dalle strida dell'odioso costume, ben di vantaggio eloquenti vi sopperiscono le querele della società, le lagrime della religione, l'onor della patria, il comune interesse.

5830316

Digitized by Google